



Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona



Al Sindaco di Cremona

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Difesa dell'autonomia degli Ordini delle professioni sanitarie, del valore delle evidenze scientifiche e richiesta di soppressione della procedura straordinaria di reiscrizione dei sanitari radiati durante la pandemia

Premesso che:

	COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
	0091162	14/10/2026
1.8.2-A	Ufficio Consiglio Comunale	

- la pandemia da SARS-CoV-2 ha rappresentato una delle più gravi emergenze sanitarie della storia recente, sottoponendo il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e tutti i professionisti della salute a una pressione assistenziale, organizzativa e umana senza precedenti; migliaia di medici, infermieri, operatori sanitari e sociosanitari hanno lavorato in condizioni estremamente difficili, mettendo a rischio la propria salute e, in numerosi casi, perdendo la vita nell'adempimento del proprio dovere;
- la campagna vaccinale contro il Covid-19, fondata sulle evidenze scientifiche progressivamente disponibili e sottoposta alla valutazione delle autorità regolatorie nazionali ed europee (AIFA, EMA), ha rappresentato uno strumento fondamentale per ridurre le forme gravi della malattia, i ricoveri e la mortalità e per consentire il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria;
- la fiducia dei cittadini nei professionisti sanitari si fonda sulla competenza, sulla responsabilità, sul rispetto del Codice deontologico e sulla costante adesione alle migliori evidenze scientifiche disponibili;

Considerato che:

- nell'ambito dell'esame del disegno di legge A.C. 2700, recante "Delega al Governo in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", la Commissione Affari sociali della Camera dei deputati ha approvato, il 14 luglio 2026, l'emendamento 7.01, nuova formulazione, a prima firma della deputata Alice Buonguerrieri (FdI), che introduce nel DPR 5 aprile 1950, n. 221, una procedura straordinaria che consente ai sanitari radiati

dall'Albo per "fatti non dolosi connessi alla pandemia da SARS-CoV-2" di presentare un'istanza di reiscrizione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, alle condizioni indicate dalla disposizione;

- l'emendamento approvato in Commissione introdurrebbe una procedura eccezionale e maggiormente favorevole per richiedere la reiscrizione all'albo, rispetto a quella ordinaria prevista dall'articolo 50 del DPR n. 221 del 1950, la quale prevede la decorrenza di almeno cinque anni dall'esecuzione della sanzione, previa verifica della condotta successiva e, nei casi previsti, dell'intervenuta riabilitazione;
- è necessario distinguere la posizione dei professionisti temporaneamente sospesi per mancato adempimento dell'obbligo vaccinale – sospensione già cessata nel novembre 2022 – da quella dei sanitari radiati a seguito di specifici procedimenti disciplinari: la radiazione, infatti, non fu la conseguenza automatica della mancata vaccinazione, ma la sanzione più grave adottata dagli Ordini al termine di valutazioni individuali riguardanti condotte ritenute incompatibili con i doveri professionali e deontologici;

Evidenziato che

- la formulazione "fatti non dolosi connessi alla pandemia", all'interno del disegno di legge emendato, appare generica e non individua con sufficiente chiarezza né le condotte interessate né la platea dei potenziali beneficiari;
- non risultano adeguatamente chiarite le ragioni di interesse generale che renderebbero necessaria una procedura straordinaria per un numero, per quanto stimabile ad oggi, estremamente limitato di professionisti, né quale concreta utilità questa possa produrre per il SSN e per la salute dei cittadini;
- la libertà di opinione e la libertà di cura non possono essere confuse con la libertà di fornire ai pazienti informazioni prive di fondamento scientifico o di adottare condotte in contrasto con i doveri professionali, soprattutto durante un'emergenza di sanità pubblica;
- le sanzioni disciplinari furono adottate dagli Ordini professionali nell'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite dalla legge, per cui un intervento legislativo speciale rischia di configurare un'indebita interferenza politica nella loro autonomia, indebolendone la funzione di garanzia nei confronti dei cittadini e creando un precedente pericoloso;

Richiamata

- la posizione espressa dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, così come quella della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Lombardia e dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della

Provincia di Cremona, che hanno manifestato la ferma contrarietà all'emendamento sulla reiscrizione dei professionisti radiati, ricordando oltretutto i sacrifici dei sanitari lombardi e cremonesi durante la pandemia, e chiedendo al Parlamento di rivedere la norma per salvaguardare l'autonomia disciplinare degli Ordini e la fiducia dei cittadini in una sanità fondata sulla scienza;

- la contrarietà manifestata da numerose società scientifiche (SIAARTI, SIMI, SIMEU) e rappresentanze delle professioni sanitarie, che hanno evidenziato inoltre il rischio di indebolire la capacità delle istituzioni di contrastare la disinformazione sanitaria;

Rilevato che

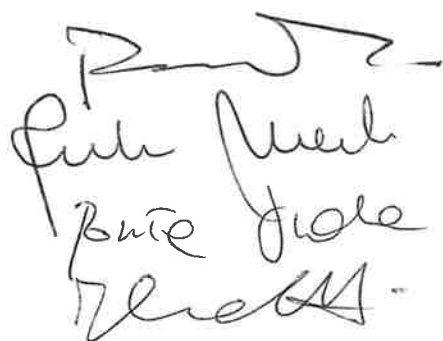
- alla data di presentazione del presente ordine del giorno, il disegno di legge A.C. 2700 non ha concluso l'esame parlamentare e la disposizione non è pertanto entrata in vigore, sussistendo quindi ancora la possibilità concreta che il Parlamento corregga o sopprima la disposizione prima della sua approvazione definitiva;
- il Comune di Cremona ospita una comunità di professionisti sanitari che durante la pandemia ha garantito assistenza e cure alla popolazione in condizioni eccezionalmente difficili, i quali potrebbero sentirsi quantomeno amareggiati da un tale provvedimento dopo gli sforzi e i sacrifici fatti;

Pertanto, si chiede al Sindaco e alla Giunta:

1. di farsi portavoce al Governo e ai Membri del Parlamento della richiesta a non procedere all'approvazione della disposizione introdotta dall'emendamento 7.01, nuova formulazione, al disegno di legge A.C. 2700 e a sopprimere dal testo ogni procedura speciale di reiscrizione riferita ai sanitari radiati durante la pandemia;
2. a trasmettere questo ordine del giorno alla Federazione Nazionale e Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cremona, quale espressione di sostegno alla posizione da essi assunta;

I Consiglieri Comunali

Andrea Segalini (Cremona Sei Tu)



ROBERTO POLI

RICCARDO MERLI

ROSITA VIOLA

ILARA CAVANI